



Provincia  
di Milano



PARCO  
AGRICOLO  
SUD  
MILANO

---

**DELIBERAZIONE N. 34/2011**

**CONSIGLIO DIRETTIVO**

**Atti n. 169364/7.3/2011/19**

**Seduta del 25 ottobre 2011**

---

<i>Presidente</i>	<b>GUIDO PODESTA'</b>
<i>Vice Presidente</i>	<b>ROSARIO PANTALEO</b>
<i>Vice Presidente</i>	<b>JAVIER MIERA</b>
<i>Consiglieri</i>	<b>BRUNA BREMBILLA ASSENTE ROBERTO MAGAGNA</b>
	<b>ANTONIO FALLETTA CLAUDIO MAZZOLA</b>
	<b>ETTORE FUSCO ASSENTE CAMILLA MUSCIACCHIO</b>
	<b>GIOVANNI GOTTARDI GIUSEPPE RUSSOMANNO</b>

*Con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Alfonso DE STEFANO*

*Su proposta del Presidente Guido PODESTA'*

**OGGETTO: Parere di conformità del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Liscate, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 17/05/2011, al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco Agricolo Sud Milano (deliberazione immediatamente eseguibile)**

*Il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano Arch. Rossana Ghiringhelli*

L'atto si compone di 19 pagine di cui 14 pagine di allegati, parte integrante.

## IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Visto il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137*” e s.m.i.;

Vista la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 “*Piano regionale delle Aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale*” e s.m.i.;

Vista la legge regionale 23 aprile 1990, n. 24 “*Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano*” ora confluita nella legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 “*Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi*”, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Vista la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 “*Legge per il governo del territorio*” e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale 3 agosto 2000, n. 7/818 “*Approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e s.m.i.)*”;

Preso atto che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 17 maggio 2011 il Comune di Liscate adottava il Piano di Governo del Territorio ai sensi della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;
- il Comune di Liscate, con nota prot. gen. n. 0102774 del 20 giugno 2011, depositava gli elaborati del Piano di Governo del Territorio per il parere di competenza del Parco Agricolo Sud Milano ai sensi dell’art. 21, comma 4, lettera b) della l.r. 30 novembre 1983, n. 86 e s.m.i.;
- il Parco Agricolo Sud Milano, accertato che la documentazione depositata risultava priva di alcuni elementi necessari all’espressione del parere di competenza, richiedeva documentazione integrativa, con nota prot. n. 159534 del 7 ottobre 2011;
- a seguito della richiesta sopracitata il Comune di Liscate, con nota prot. gen. n. 165650 del 18 ottobre 2011, depositava alla Provincia di Milano in qualità di ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano parte della documentazione richiesta, integrata successivamente in data 20 ottobre 2011, prot. gen. n. 167179;

Premesso che:

- l’art. 21, comma 1, lettera b) della 30 novembre 1983, n. 86 e s.m.i. dispone che l’ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano esprima parere agli organi della Regione ed agli enti locali su provvedimenti che riguardino il territorio del Parco; il comma 4, lettera b) specifica l’obbligatorietà di tali pareri per i piani urbanistici generali e relative varianti;
- l’art. 7 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. individua il Piano di Governo del Territorio quale strumento cardine della pianificazione comunale sostituendolo al Piano Regolatore Generale; tale strumento urbanistico definisce l’assetto dell’intero territorio comunale ed è articolato in tre atti sostanziali: il Documento di Piano, il Piano dei Servizi, il Piano delle Regole;
- l’art. 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. dispone che nell’ambito dei procedimenti di elaborazione e approvazione del Piano di Governo del Territorio il Documento di Piano sia sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e assicurare un elevato livello di protezione dell’ambiente;

- la legge regionale 23 aprile 1990, n. 24 di istituzione del Parco Agricolo Sud Milano, ora confluita nella legge regionale 16 luglio 2007, n. 16, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX "Previsione e disciplina del Parco Agricolo Sud Milano", di quest'ultima, indicano le finalità del Parco Agricolo Sud Milano: di tutela recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, di equilibrio ecologico dell'area metropolitana, di salvaguardia, di qualificazione e di potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, infine di fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini;

- l'art. 1, comma 5, della deliberazione di Giunta Regionale 3 agosto 2000, n. 7/818 dispone che le previsioni urbanistiche del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco siano immediatamente vincolanti per chiunque, siano recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali comunali dei comuni interessati e sostituiscano eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della legge regionale 86/1983;

- l'art. 3 della deliberazione di Giunta Regionale 3 agosto 2000, n. 7/818 dispone i Comuni provvedano all'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano;

Visti gli elaborati del Piano di Governo del Territorio del Comune di Liscate trasmessi a corredo dell'istanza;

Rilevato che parte delle previsioni contenute nel Piano di Governo del Territorio di Liscate interessano i territori compresi nel Parco Agricolo Sud Milano, assoggettati alle norme del relativo Piano Territoriale di Coordinamento approvato con deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2000, n. 7/818;

Vista la relazione tecnica predisposta dal Parco Agricolo Sud Milano - Arch. Rossana Ghiringhelli e Dott.ssa Chiara Ferrari - prot. provinciale n. 0161058 del 11 ottobre 2011, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui si valuta la coerenza delle previsioni dello strumento urbanistico comunale nei territori del Parco Agricolo Sud Milano in relazione agli obiettivi che lo stesso Parco persegue - in termini di tutela, salvaguardia, recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di fruizione dell'ambiente - nonché in relazione ai contenuti normativi del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco e del Piano di Settore Agricolo;

Visto il parere favorevole espresso dal Direttore del Settore del Parco Agricolo Sud Milano, Arch. Rossana Ghiringhelli, in data 24 ottobre 2011 ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Atteso che il presente atto non ha riflessi finanziari e che quindi non è soggetto al parere di regolarità contabile previsto dall'art. 49 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Fatte salve ulteriori verifiche e autorizzazioni di Enti per legge interessati;

Vista l'urgenza legata all'imminente scadenza dei termini validi per l'espressione del parere di competenza, si ritiene di approvare la Delibera immediatamente eseguibile;

Udito il Relatore;

Con voti favorevoli 6, contrari //, astenuti 3 (Podestà, Gottardi, Magagna) espressi nei modi di legge;

## D E L I B E R A

- 1) di approvare i contenuti della relazione istruttoria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di esprimere parere di conformità, rispetto al Piano di Governo del Territorio del Comune di Liscate adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 17 maggio 2011, condizionato al recepimento nello stesso delle modifiche/integrazioni contenute nella relazione istruttoria - "*Misure correttive e prescrittive*" ai fini dell'approvazione del Piano di Governo del Territorio;
- 3) la trasmissione del presente provvedimento all'Amministrazione comunale di Liscate;
- 4) l'obbligatorietà, da parte del Comune di Liscate, di trasmettere il Piano di Governo del Territorio approvato definitivamente all'ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano;

Il Presidente, stante l'urgenza del provvedimento, per le ragioni richiamate in premessa, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del d.lgs. n. 267/00.

La proposta di ***immediata eseguibilità*** è approvata all'unanimità.

Pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ed inseriti nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00

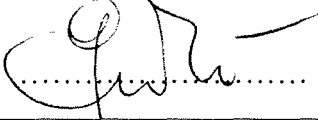
Parere favorevole di regolarità tecnica/amm.va

IL DIRETTORE DEL SETTORE  
PARCO AGRICOLO SUD MILANO  
Arch. Rossana Ghisignelli

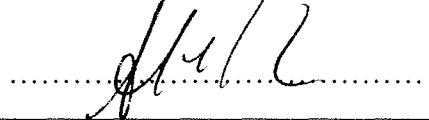
Data 24 ottobre 2011

**Letto, approvato e sottoscritto**

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE

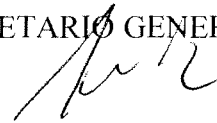


**PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione, mediante affissione all'Albo Pretorio, ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/00.

IL SEGRETARIO GENERALE

Milano, li.....



**ESTREMI DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data:

- .....
- ★ in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.
- ★ per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.

Milano, li.....

 <p style="text-align: center;"><b>RELAZIONE ISTRUTTORIA PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO</b> (prot. gen. n. 0161058 del 11/10/2011)</p>	
Comune di	<b>LISCATE</b>
Oggetto	<b>Parere di conformità del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Liscate, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 17/05/2011, al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco Agricolo Sud Milano</b>
n. protocollo - data	0102774 del 20/06/2011- (avvio procedimento)
n. protocollo - data	159534 del 7/10/2011 - richiesta documentazione integrativa
n. protocollo - data	165650 del 18/10/2011 e 167179 del 20/10/2011- deposito documentazione integrativa
	29/10/2011 – (termini espressione parere)
fascicolo	7.3\2011\19

*Per l'esercizio delle funzioni amministrative di competenza del parco regionale Parco Agricolo Sud Milano*

*il Responsabile dell'istruttoria,*

*esaminati gli elaborati prodotti a corredo dell'istanza, allegati quali parti integranti e sostanziali della deliberazione del Consiglio Comunale di Liscate n. 20 del 17/05/2011 avente ad oggetto: "Adozione Piano di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 13 L.R. 12/2005 e s.m.i.", di seguito specificati:*

**DOCUMENTO DI PIANO**

**Quadro conoscitivo**

**Report di partecipazione**

**DP1\_1** Il sistema insediativo: uso del suolo e morfologia urbana prevalenti (altezze e tipologie edilizie prevalenti)

**DP1\_2** Il sistema insediativo: patrimonio edilizio e rapporto di copertura

**DP2\_1** Il patrimonio ambientale agricolo e la sensibilità paesaggistica

**DP3\_1** Il sistema infrastrutturale

**DP4\_1** Il quadro territoriale

**DP5\_1** Il sistema dei vincoli

**DP6\_1** Gli strumenti alla scala sovra locale: il PTCP della Provincia di Milano

**DP7\_1** Gli strumenti alla scala sovra locale: il PTC del Parco Agricolo Sud, Piano di Indirizzo Forestale e Rete Ecologica Comunale

**DP8\_1** Individuazione delle istanze e delle richieste

**Quadro strategico e programmatico**

**DPs1\_0** Assi strategici per Liscate

**L\_1** Individuazione poli territoriali

**L\_1.A** Individuazione poli territoriali\_AZIONI

**L\_2** Recupero della città come luogo per abitare

**L\_2.A** Recupero della città come luogo per abitare\_AZIONI

**L\_2.B** Recupero della città come luogo per abitare\_AZIONI

**L\_2.C** Il tema dell'acqua nel PGT\_AZIONI

**L\_2.D** Una casa per tutti:il social housing\_AZIONI

**L\_3** Mitigazione ambientale della TEM/BREBEMI e variante di Liscate

**L\_3.A** Mitigazione ambientale della TEM/BREBEMI e variante di Liscate\_AZIONI

**L\_4** Realizzazione cintura verde a ovest

**L\_4.A** Realizzazione cintura verde a ovest\_AZIONI



**L\_5** Ridefinizione dei confini del parco

**L\_5.A** Ridefinizione dei confini del parco\_AZIONI

**L\_5.B** Ridefinizione dei confini del parco\_SCENARI

**DPp1\_1** Lo stato di attuazione del PRG superato e il consumo di suolo allo stato di fatto

**DPp1\_2** Indicatori territoriali

**DPp1\_3** Confronto tra le zone omogenee E/E2 del PRG superato e le previsioni del PGT

**DPp1\_5** Compatibilità tra il quadro programmatico e gli strumenti alla scala sovra locale/geologica

#### **PIANO DELLE REGOLE**

**PR1** Il residuo di piano della città consolidata

**PR2** Mappa delle previsioni del Piano delle Regole

**PR3** Sovrapposizione della carta dei vincoli alla tavola PR2

**Il sistema del nucleo storico e delle cascine: analisi, modalità d'intervento e abaco guida**

#### **PIANO DEI SERVIZI**

Relazione del Piano dei Servizi

**PS1** Mappa dei servizi esistenti

**PS2** Mappa dei servizi di progetto

**Norme del PGT di Liscate** Norme di attuazione del PGT e definizione degli ambiti di trasformazioni

*ricevuto in atti i seguenti documenti, e nello specifico:*

*- gli atti costituenti lo studio sul rischio di incidenti rilevanti (RIR), di seguito specificati:*

Relazione Elaborato tecnico Rischio Incidente Rilevante

1 Elementi territoriali vulnerabili

2 Elementi ambientali vulnerabili

*- gli atti costituenti la valutazione ambientale strategica (VAS) del Documento di Piano, di seguito specificati:*

Documento di scoping

Dichiarazione di sintesi

Rapporto ambientale

Sintesi non tecnica

*- gli atti costituenti il Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo (PUGGS), di seguito specificati:*

Relazione tecnica

1 Tracciato reti tecnologiche carta di sintesi

2 Proposta di piano di infrastrutturazione

*- gli atti costituenti lo Studio della componente geologica, idrogeologica e sismica, di seguito specificati:*

DP9\_0 Relazione geologica

DP9\_0 Relazione geologica – Allegato A

DP9\_1 Carta Litologica, pedologica e dell'uso del suolo

DP9\_2 Carta geomorfologica, del reticolo idrografico e delle rilevanze paesistico-ambientali

DP9\_3 Carta Idrogeologica scala

DP9\_4 Carta della Vulnerabilità dell'acquifero freatico

DP9\_5 Carta delle Sezioni idrogeologiche

DP9\_6 Carta della Pericolosità Sismica locale

DP9\_7 Carta di prima caratterizzazione geotecnica del suolo e del primo sottosuolo

DP9\_8 Carta dei Vincoli

DP9\_9 Carta di Sintesi

DP9\_10 Carta di Fattibilità geologica del suolo e del primo sottosuolo

*Accertato che la documentazione del Piano di Governo del Territorio depositata al Parco Agricolo Sud Milano risultava priva di alcuni elementi necessari all'espressione del parere di competenza e si è proceduto pertanto a richiedere documentazione integrativa con nota prot. n. 159534 del 7/10/2011;*

*Accertato che a seguito della richiesta sopracitata il Comune di Liscate, con nota pervenuta il 18/10/2011, prot. gen. n. 165650 ha provveduto a depositare alla Provincia di Milano in qualità di ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano parte della documentazione richiesta integrata successivamente in data 20/10/2011, prot. gen. n. 167179;*

*e valutati i seguenti elementi:*

**1. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO**

- l'articolo 21, comma 1, lettera b) della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 "Piano Regionale delle Aree Regionali Protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e s.m.i., dispone che l'ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano esprima parere su provvedimenti che riguardino il territorio del Parco; il comma 4, lettera b) specifica l'obbligatorietà di tali pareri per i piani urbanistici generali e relative varianti;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" e s.m.i., individua il Piano di Governo del Territorio quale strumento cardine della pianificazione comunale sostituendolo al Piano Regolatore Generale; tale strumento urbanistico definisce l'assetto dell'intero territorio comunale ed è articolato in tre atti sostanziali: il Documento di Piano, il Piano dei Servizi, il Piano delle Regole;
- l'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. dispone che nell'ambito dei procedimenti di elaborazione e approvazione del Piano di Governo del Territorio il Documento di Piano sia sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente;
- la legge regionale 23 aprile 1990, n. 24 di istituzione del Parco Agricolo Sud Milano, ora confluita nella legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 "Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi", in particolare gli articoli 156 e seguenti del capo XX "Previsione e disciplina del Parco Agricolo Sud Milano", di quest'ultima, indicano le finalità del Parco Agricolo Sud Milano: di tutela recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, di equilibrio ecologico dell'area metropolitana, di salvaguardia, di qualificazione e di potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, infine di fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini;
- l'articolo 1, comma 5, della deliberazione di Giunta Regionale 3 agosto 2000, n. 7/818 "Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)" dispone che le previsioni urbanistiche del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco siano immediatamente vincolanti per chiunque, siano recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali comunali dei comuni interessati e sostituiscano eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute, ai sensi dell'articolo 18, comma 4 della legge regionale 86/1983 e s.m.i.;

**Disciplina del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano nei territori del Comune di Liscate**

articolazione territorio	25	26	27	riserve naturali	28	29	30	interesse naturalistico	31	32	pertinenze fluviali	33
--------------------------	----	----	----	------------------	----	----	----	-------------------------	----	----	---------------------	----

tutela paesistica	34	fruizione	35	36	cave cessate	37	nuclei storici-paesistici	38	39	40
-------------------	----	-----------	----	----	--------------	----	---------------------------	----	----	----

fontanili	41	Navigli e corsi d'acqua	42	percorsi	43	marcite	44	Cave	45
-----------	----	-------------------------	----	----------	----	---------	----	------	----

rischio archeologico	46	aree in abbandono o usi impropri	47	proposta di parco naturale	1
----------------------	----	----------------------------------	----	----------------------------	---

<p><i>Valori riconosciuti dal PTC del Parco nel Comune di Liscate</i></p>	<p><u>articolazione del territorio:</u></p> <p>- "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a.), "Le aree appartenenti ai territori agricoli di cintura metropolitana, per la loro collocazione, compattezza e continuità e per l'alto livello di produttività, sono destinate all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni</p>
---	--



	<p>agricolo - produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del parco. (...)"</p> <p>- <b>"territori di collegamento tra città e campagna"</b> (art. 27, n.t.a.) "(...) per la loro collocazione, costituiscono fasce di raccordo tra i territori di cintura metropolitana e le conurbazioni, esterne al parco (...). Per questi territori il PTC prevede interventi diversificati, in relazione alla specificità dei contesti: (...) L'area è classificata come "zona di transizione tra le aree esterne al Parco e i territori agricoli di cintura metropolitana" orientata alla migliore definizione di margini urbani in presenza di valori ambientali e paesistici (...).</p> <p><b><u>ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche:</u></b></p> <p>- <b>"zona di protezione delle pertinenze fluviali"</b> (art. 33, n.t.a.), "(...) comprendenti le aree interessate dalla presenza di corsi d'acqua ed i relativi ambiti vallivi, (...) gli interventi sono prevalentemente indirizzati al rafforzamento, alla ricostruzione ed alla valorizzazione dei caratteri di naturalità ed al consolidamento idrogeologico. In questa zona "sono vietati interventi di nuova edificazione, nonché di ampliamento di edifici esistenti e non riguardanti pertinenze idrauliche. Tale zona è interamente compresa nel perimetro di <b>"proposta di parco naturale"</b> (art. 1, n.t.a.).</p> <p>- <b>"zona di tutela e valorizzazione paesistica"</b> (art. 34, n.t.a.), "(...) comprendente aree di particolare interesse e rilevanza paesistica per morfologia del suolo, densità dei valori ambientali, storici e naturalistici, in cui l'attività agricola contribuisce a mantenere e migliorare la qualità del paesaggio: fanno parte di tale zona anche aree in cui i caratteri del paesaggio agrario vanno valorizzati e rafforzati. In questa zona si privilegiano "interventi di tutela, qualificazione e ricostruzione degli elementi compositivi della trama del paesaggio agrario, quali la rete irrigua, le alberature di ripa, gli edifici rurali e il relativo reticolo storico di connessione. (...)"</p> <p><b><u>ambiti della fruizione:</u></b></p> <p>- <b>"sub-zona impianti sportivi e ricreativi esistenti"</b> (art. 36, n.t.a.), "(...) valgono le previsioni degli strumenti urbanistici comunali; i progetti non ancora realizzati (...) sono inviati al Parco per essere sottoposti al parere... Nella sub-zona valgono le prescrizioni di cui all'art. 35, comma 3".</p> <p><b><u>elementi puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale:</u></b></p> <p>- <b>"insediamenti rurali isolati di interesse paesistico"</b> (art. 39, n.t.a.), ritenuti meritevoli di tutela "per posizione, caratteristiche morfologiche e tipologiche, presenza di elementi architettonici di rilievo o per valori paesistici. (...)"</p> <p>- <b>"fontanili e zone umide"</b> (art. 41, n.t.a.), "I fontanili attivi esistenti e gli ambiti vegetazionali e idrogeologici connessi agli stessi e alle relative aste costituiscono zone umide il cui ecosistema complesso è contemporaneamente di alto valore naturalistico e ambientale, funzionale agli usi agricoli e tipico del paesaggio della pianura irrigua. Essi costituiscono perciò aree da sottoporre a forme di gestione finalizzate sia alla tutela del bene, sia allo studio, sia alla fruizione. (...) I fontanili attivi esistenti per l'alto valore naturalistico e ambientale sono sottoposti a tutela: entro una fascia non inferiore a m. 50 misurata dall'orlo della testa e di m.10 lungo l'asta, almeno per 200 m.</p> <p>- <b>"Navigli e corsi d'acqua"</b> (art. 42, n.t.a.), "Il sistema delle acque irrigue, costituito dai Navigli, dal canale Muzza, dal Ticinello, dal canale Vettabbia e dai loro derivatori, dalle rogge provenienti dai fontanili e dai derivatori dei corsi d'acqua naturali, è interamente sottoposto a tutela in quanto parte integrante della struttura morfologica, del tessuto storico e paesistico e della infrastrutturazione agraria del territorio del Parco (...).</p> <p>Il PTC del Parco sottopone a conservazione attiva alcuni corsi d'acqua minori (derivatori dei navigli o rogge da fontanili) (...) per le particolari qualità paesistiche dello stesso corso d'acqua o dei territori attraversati. Ai sensi del comma 4 è vietata l'edificazione nella fascia di m. 100 dalle sponde di Navigli e canali.</p> <p>- <b>"percorsi di interesse storico-paesistico"</b> (art. 43, n.t.a.), "(...) percorsi di origine storica o di particolare interesse per la percezione del paesaggio agrario del parco (...) sono parte strutturante del sistema della fruizione del Parco (...)"</p> <p>- <b>"marcite e prati marcitatori"</b> (art. 44, n.t.a.), "Tutte le marcite e i prati marcitatori del parco sono tutelati in funzione del loro valore di testimonianza della storia, del paesaggio agrario ed anche per la loro importanza sotto il profilo naturalistico (...)"</p>
--	--

## 2. DOCUMENTO DI PIANO

L'articolo 8 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., circoscrive i compiti del Documento di Piano: definire il quadro ricognitivo programmatico e pianificatorio di riferimento per lo sviluppo economico e sociale del comune, il quadro conoscitivo del territorio comunale, l'assetto geologico, idrogeologico e sismico e, sulla base di questi elementi, determinare gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo, miglioramento e conservazione, le politiche di intervento in relazione alle risorse economiche attivabili, gli ambiti di trasformazione prioritari.

\* \* \*

### Quadro programmatico e pianificatorio sovracomunale

Il Documento di Piano di Liscate è strutturato in due parti sostanziali: la prima è dedicata ai principi ispiratori del Piano di Governo del Territorio, alla definizione del quadro conoscitivo del territorio comunale (demografico, socio-economico, insediativo, infrastrutturale, ambientale, del commercio) e del quadro programmatico e pianificatorio sovralocale di riferimento; la seconda parte affronta gli aspetti strategici del nuovo strumento urbanistico comunale.

Nella trattazione vengono così richiamati i principali strumenti di programmazione e pianificazione sovraordinata di indirizzo e orientamento e con effetti immediatamente vincolanti sul Piano di Governo del Territorio, e precisamente: il Piano Territoriale Regionale (PTR), il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), il Piano di Indirizzo Forestale (PIF), il Piano d'Area Adda-Martesana, il progetto MiBici della Provincia di Milano.

Rispetto al tema del **Parco Agricolo Sud Milano** la relazione del Documento di Piano include una sezione dedicata al parco regionale nella quale, oltre ad essere richiamata la legge istitutiva del parco stesso, legge regionale 23 aprile 1990, n. 24 (ora confluita nel testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi, legge regionale 16 luglio 2007, n. 16), vengono indicati gli obiettivi che lo stesso persegue in termini di salvaguardia delle attività agricole, di riqualificazione e tutela degli ambienti naturali, di valorizzazione del patrimonio storico.

In relazione agli ambiti ed elementi di tutela presenti, delineati nello strumento sovraordinato del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, si richiede di integrare il paragrafo con le indicazioni contenute nella tabella dei "Valori riconosciuti dal PTC del Parco nel Comune di Liscate" sopra riportata.

Nel medesimo paragrafo dovrà essere incluso anche il richiamo al Piano di Settore Agricolo del Parco (PSA), strumento di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 33 del 17 luglio 2007, ai sensi dell'articolo 7 delle relative norme tecniche di attuazione.

In relazione alla **programmazione infrastrutturale sovraordinata**, si osserva il recepimento delle previsioni infrastrutturali della tangenziale est esterna di Milano (**TEEM**) nonché delle opere connesse al nuovo asse autostradale di collegamento tra Brescia-Bergamo-Milano (**Bre.Be.Mi.**), costituite dall'adeguamento e riqualificazione della SP 14 "Rivoltana" e dal nuovo tracciato della variante di Liscate, incluse tra le opere della cosiddetta "legge obiettivo" ed in quanto tali inserite nel quadro di riferimento programmatico nazionale e regionale.

E' utile ricordare che con deliberazione n. 8 del 11 marzo 2009 il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano ha espresso le proprie valutazioni in merito al progetto definitivo della Bre.Be.Mi. e opere connesse e, successivamente, con deliberazione n. 14 del 11 aprile 2011 in merito al progetto definitivo della tangenziale est esterna di Milano, alle quali si rimanda.

### Obiettivi strategici e previsioni di piano

Il Piano di Governo del Territorio di Liscate orienta i propri contenuti a partire da alcuni **principi fondamentali** assunti quali valori condivisi sui quali fondare le scelte urbanistiche: il contenimento del consumo di suolo attraverso azioni di riqualificazione urbanistica, paesistica e ambientale, la sostenibilità ambientale degli interventi e delle trasformazioni, la salvaguardia della memoria storica e dell'ambiente

attraverso la preservazione del patrimonio storico, artistico ed ambientale nonché degli elementi del paesaggio, la definizione degli elementi per lo sviluppo economico, sociale e culturale, il compattamento della forma urbana.

A partire da questi principi, il quadro strategico del Documento di Piano definisce gli indirizzi, gli scenari, gli obiettivi specifici e le azioni del nuovo strumento urbanistico.

In particolare, sono individuati **5 obiettivi strategici** prioritari:

1. individuazione dei poli territoriali: attraverso il rafforzamento dei legami con i sistemi territoriali urbani di Vignate e di Melzo e la costituzione del distretto produttivo di Liscate-Melzo e Liscate-Vignate;
2. recupero della città come luoghi per abitare: attraverso il recupero dei parchi urbani la creazione della cittadella della cultura e la riprogettazione dello spazio pubblico e dei principali luoghi di aggregazione;
3. mitigazione ambientale della TEEM/Bre.Be.Mi. e variante di Liscate;
4. realizzazione della cintura verde a ovest: attraverso il rafforzamento del corridoio ecologico nord-sud e il recupero del lago di Liscate;
5. ridefinizione dei confini del Parco Agricolo Sud Milano: attraverso la cessione di aree da includere nel Parco e l'acquisizione di altre aree in cui prevedere ambiti di trasformazione.

La tavole DP S1.0 "Assi strategici per Liscate" e da L1 a L5 del Documento di Piano rappresentano il quadro strategico che l'Amministrazione comunale intende implementare attraverso il nuovo strumento urbanistico comunale; gli obiettivi citati e le politiche di piano sono sviluppati in **due scenari alternativi S1 e S2**, di breve e lungo periodo.

#### **Sistema insediativo e ambiti di trasformazione**

Il Documento di Piano individua gli ambiti di trasformazione che rivestono carattere strategico articolandoli nei due scenari S1 ed S2.

Lo **scenario S1** sostanzialmente ripropone gli ambiti di trasformazione già previsti nel precedente Piano Regolatore Generale e non ancora attuati, collocati esternamente ai territori tutelati del Parco. Questo scenario non contempla la ridefinizione dei confini del Parco Agricolo Sud Milano ed è conforme ai contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.

Lo **scenario S2**, invece, ipotizza una realtà più flessibile in cui, a fronte di alcune aree cedute al Parco Agricolo sud Milano destinate a compensazione ambientale, sono previsti nuovi ambiti di trasformazione a carattere prevalentemente residenziale, artigianale produttivo e di beni e servizi. Lo scenario S2 è ritenuto dallo stesso Piano di Governo del Territorio uno "*scenario non ancora realizzabile ma anticipatorio e possibilista*" in quanto prevede la modifica dei confini del Parco Agricolo Sud Milano.

In particolare, l'elaborato cartografico L\_5.B "*Ridefinizione dei confini del Parco scenari*" del Documento di Piano rappresenta i due scenari S1 e S2; rispetto allo scenario S2 sono individuate le aree da cedere al Parco Agricolo Sud Milano destinate a compensazione ambientale (**CA1, CA2, CA3, CA4, CA5, CA6**), nonché gli **ambiti di trasformazione AR1b e AR2** residenziali, **AP3b e AP4** artigianale-produttivi, **ABS1** di beni e servizi, in cui è previsto il recupero di un allevamento di suini attualmente dismesso e la realizzazione di circa 4000 mq. di slp da destinare a servizi (quali esercizi di vicinato, ristorante, scuola materna, residenza del custode etc...).

Per ciascun ambito di trasformazione il Documento di Piano include schede specifiche con indicate le modalità d'intervento, la destinazione d'uso prevalente e quelle ritenute ammissibili, i parametri e indici di massima, i vincoli e gli eventuali meccanismi di incentivazione premiale esistenti.

Le previsioni urbanistiche che connotano lo scenario S2 potranno esclusivamente essere descritte a livello strategico nella relazione del Documento di Piano e proposte nell'ambito della variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, avviata con deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco n.

27 del 30/09/2010. Dovranno pertanto essere eliminati tutti i riferimenti normativi e cartografici contenuti nel Piano dei Servizi e nel Piano delle Regole.

Per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione collocati nel tessuto urbano consolidato in adiacenza ai territori agricoli del Parco, si richiede che gli stessi prevedano opportune misure mitigative al fine di configurarsi anche come ambiti di ricomposizione dei margini urbani.

L'elaborato cartografico riporta, inoltre, la previsione di un "**parco urbano da consolidare legato alla residenza**" di cui è prevista la cessione dell'area in proprietà pubblica all'Amministrazione comunale del Piano di Recupero di Cascina Nuova. La previsione del potenziamento del parco urbano dal punto di vista ambientale e della sua fruibilità è ritenuta ammissibile, anche considerando l'eventuale accorpamento dell'area adiacente già di proprietà comunale.

In fase di definizione progettuale dovranno comunque essere concordate con il Parco Agricolo Sud Milano le modalità di intervento previste anche in relazione agli interventi di tipo forestale e dovranno, inoltre, essere salvaguardati il bosco esistente nonché le essenze arboree ed arbustive presenti. Nell'area potrà essere previsto l'inserimento di sole attrezzature leggere a carattere fruitivo, da verificare in sede di Autorizzazione Paesaggistica.

La medesima tavola L\_5.B riporta un'ulteriore area destinata a "*verde di progetto*" collegata all'ambito di trasformazione AR1b e relativo scenario S2.

### **Sistema infrastrutturale e della mobilità**

Considerando esclusivamente i territori del Comune di Liscate ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano, oltre alle previsioni infrastrutturali di natura sovraordinata (tangenziale est esterna di Milano ed opere connesse al nuovo asse autostradale di collegamento tra Brescia-Bergamo-Milano costituite dall'adeguamento e riqualificazione della SP 14 "*Rivoltana*" e dalla "*variante di Liscate*") il Documento di Piano individua **due nuove strade urbane di progetto** a completamento dell'anello di circonvallazione del centro urbano, oggi in parte esistente.

Il primo tratto stradale, posto a nord del centro urbano, collega il polo produttivo di Liscate e nello specifico la via Martiri di Belfiore alla SP 13 "*Monza-Melzo*" appoggiandosi al tratto esistente di via Palmiro Togliatti in Comune di Melzo. Il secondo tratto stradale è collocato, invece, a sud del centro urbano e collega la via della Resistenza alla via Don Bosco.

Entrambe le previsioni infrastrutturali determinano l'interclusione e la marginalizzazione di ampie aree agricole ricomprese nei "*territori agricoli di cintura metropolitana*" del Parco (art. 25, n.t.a. PTC) che per loro natura sono destinati all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricole-produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco stesso. In questi territori, il comma 2, lettera a) specifica che "*devono essere conservate nella loro integrità e compattezza le aree agricole, favorendone l'accorpamento e il consolidamento ed evitando quindi che interventi per nuove infrastrutture (...) comportino la frammentazione o marginalizzazione di porzioni di territorio di rilevante interesse ai fini dell'esercizio delle attività agricole (...)*".

Sulla base delle previsioni strategiche contenute nello scenario S2 (oggetto di modifica dei confini del Parco Agricolo Sud Milano) le aree agricole intercluse dalle opere viarie citate saranno interessate dagli ambiti di trasformazione AP4 a carattere prevalentemente artigianale produttivo e AR1b destinato a residenza.

Le previsioni infrastrutturali, in quanto connesse allo scenario S2 e all'attuazione dei relativi ambiti di trasformazione AP4 e AR1b, potranno essere proposte nell'ambito della variante generale del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, in itinere; potranno essere mantenute, quindi, a livello strategico nella relazione del Documento di Piano e dovranno, invece, essere escluse dal Piano dei Servizi e dal Piano delle Regole.

In relazione al solo tratto viabilistico posto a sud del centro urbano, di collegamento tra le vie della Resistenza e Don Bosco, potrà essere considerata l'attuazione della previsione anche nello scenario S1 di breve periodo (che non contempla la modifica del perimetro del Parco) purché sia studiato un tracciato alternativo, posto in adiacenza al confine del Parco Agricolo Sud Milano in modo da evitare

l'interclusione e la marginalizzazione delle aree agricole presenti. Il nuovo tracciato dovrà, quindi, garantire la salvaguardia della produzione agricola, comprendere opportune misure mitigative volte ad inserire armonicamente l'opera nel paesaggio agrario tipico del Parco, salvaguardare i caratteri di naturalità e gli elementi di tutela paesistico-ambientali presenti, nonché garantire la continuità e l'efficienza della rete irrigua.

### Vincoli

La tavola DP 5\_1 "*Il sistema dei vincoli*" del Documento di Piano riassume i vincoli che insistono sul territorio di Liscate, distinguendoli in: vincoli infrastrutturali (rappresentati dalle fasce di rispetto derivanti dalla presenza di infrastrutture tecnologiche e della maglia infrastrutturale esistente e di progetto), vincoli ambientali (in cui sono evidenziati il territorio tutelato del Parco Agricolo Sud Milano, i principali elementi di tutela delineati nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, i boschi, le fasce di rispetto del reticolo idrico minore e dei fontanili), i vincoli antropici (rappresentati dalle fasce di rispetto cimiteriali, dai centri storici e nuclei di antica formazione).

Al fine di rendere conformi le indicazioni contenute nell'elaborato cartografico rispetto ai contenuti di tutela del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, si richiede di includere nei territori del Parco Agricolo Sud Milano la fascia di inedificabilità di 100 m. dalle sponde del *Torrente Molgora*, ai sensi dell'art. 42, comma 4 delle relative norme tecniche di attuazione.

Si richiede di indicare in conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco anche il vincolo posto all'interno della "*zona di protezione delle pertinenze fluviali*" (art. 33, n.t.a. PTC), ricompresa interamente nell'ambito di "*proposta di parco naturale*" (art. 1, n.t.a. PTC), ovvero il divieto di interventi di nuova edificazione nonché di ampliamento di edifici esistenti e non riguardanti pertinenze idrauliche e l'orientamento verso interventi di rafforzamento, di ricostruzione e di valorizzazione dei caratteri di naturalità e di consolidamento idrogeologico.

### 3. PIANO DEI SERVIZI

In base all'articolo 9 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., il Piano dei Servizi è volto ad assicurare alla popolazione residente, da insediare e gravitante nel territorio, una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica e a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato, nonché tra le opere viabilistiche e le aree urbanizzate ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale.

\* \* \*

Il Piano dei Servizi di Liscate rappresenta un documento dal duplice aspetto: conoscitivo-analitico e strategico-programmatorio; oltre a restituire un quadro dettagliato dei servizi esistenti, definisce le previsioni, a carattere prescrittivo vincolante, sulla base delle finalità e degli obiettivi di sviluppo prefissati nel Documento di Piano.

L'elaborato PS 2 "*Mappa dei servizi di progetto*" individua il sistema dei servizi esistente e di nuova previsione in attuazione dello scenario S1 di breve periodo.

Tra le **previsioni infrastrutturali di natura sovraordinata** ricomprese nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, il Piano dei Servizi conferma quanto già indicato nel Documento di Piano, ovvero: il progetto della tangenziale est esterna di Milano (TEEM) e le opere connesse al nuovo asse stradale Brescia-Bergamo-Milano (Bre.Be.Mi), costituite dall'adeguamento e riqualificazione della SP 415 "*Paullese*" e dalla "*variante di Liscate*".

All'interno dei territori del Parco Agricolo Sud Milano l'elaborato conferma anche la **previsione delle due strade urbane** di completamento della circonvallazione del centro urbano, connesse allo scenario S2 la cui attuazione è subordinata al procedimento di variante del Piano Territoriale di Coordinamento del

Parco. Per questo motivo le previsioni infrastrutturali potranno essere mantenute a livello strategico nel Documento di Piano e dovranno, invece, essere escluse dal Piano dei Servizi e dal Piano delle Regole.

Come precedentemente anticipato, in relazione al solo tratto viabilistico posto a sud, di collegamento tra le vie della Resistenza e Don Bosco, potrà essere eventualmente indicato un tratto stradale di progetto alternativo, comprensivo di adeguate opere mitigative, posto in adiacenza al confine del Parco in modo da non determinare pregiudizi negativi sia al mantenimento dell'attività agricola sia alla tutela degli elementi di valore paesistico-ambientale tipici del Parco.

Il medesimo elaborato PS 2 conferma la previsione contenuta nel Documento di Piano di un'area da destinare a **“parco urbano da consolidare legato alla residenza” (C3.1)** ritenuta, in linea generale, ammissibile. In fase di definizione progettuale dovranno comunque essere concordate con il Parco Agricolo Sud Milano le modalità di intervento previste anche in relazione agli interventi di tipo forestale e dovranno, inoltre, essere salvaguardati il bosco esistente nonché le essenze arboree ed arbustive presenti. Nell'area potrà essere previsto l'inserimento di sole attrezzature leggere a carattere fruitivo, da verificare in sede di Autorizzazione Paesaggistica.

Parte del Piano dei Servizi è dedicato alle relative norme tecniche di attuazione da perfezionare secondo le indicazioni contenute nella tabella delle *“Misure correttive e prescrittive”* riportata di seguito.

#### 4. PIANO DELLE REGOLE

In base all'articolo 10 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., il Piano delle Regole definisce gli ambiti del tessuto urbano consolidato, indica gli immobili assoggettati a tutela, individua le aree e gli edifici a rischio di compromissione o degrado e a rischio di incidente rilevante, contiene l'individuazione delle aree a pericolosità e vulnerabilità geologica, idrogeologica e sismica nonché le norme e le prescrizioni a cui le medesime aree sono assoggettate, individua le aree destinate all'agricoltura, le aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologiche, le aree non soggette a trasformazione urbanistica.

Il Piano delle Regole definisce, altresì, le caratteristiche fisico-morfologiche che connotano l'esistente e i parametri da rispettare negli interventi di nuova edificazione e, per le aree destinate all'agricoltura e di valore paesaggistico-ambientale la disciplina d'uso, di valorizzazione e di salvaguardia.

\* \* \*

La tavola PR 2 *“Mappa delle previsioni del Piano delle Regole”* individua la suddivisione e disciplina d'uso del territorio comunale, in particolare sono individuati: il sistema dello spazio costruito (costituito dalla città storica, dalla città consolidata, dalla città da consolidare, dalla città da trasformare), il sistema dello spazio aperto rappresentato principalmente dal Parco Agricolo Sud Milano, il sistema dei servizi esistenti, da consolidare e di progetto.

L'elaborato cartografico conferma le previsioni infrastrutturali di natura sovraordinata e di carattere urbano. Così come evidenziato nel Piano dei Servizi, si richiede di eliminare i due nuovi tratti viabilistici connessi allo scenario S2 mantenendoli esclusivamente a livello strategico nella relazione del Documento di Piano. In relazione al solo tratto viabilistico posto a sud, di collegamento tra le vie della Resistenza e Don Bosco, potrà essere eventualmente indicato un tratto stradale di progetto alternativo, comprensivo di adeguate opere mitigative, posto in adiacenza al confine del Parco in modo da non determinare pregiudizi negativi sia al mantenimento dell'attività agricola sia alla tutela degli elementi di valore paesistico-ambientale tipici del Parco.

Entro i confini del Parco Agricolo Sud Milano sorgono diversi **insediamenti rurali** alcuni tutelati specificamente per il notevole valore determinato dalle caratteristiche morfologiche, tipologiche e dalla presenza di elementi architettonici di rilievo.

In linea generale dovrà essere assicurata la coerenza delle previsioni del Piano di Governo del Territorio rispetto alle modalità di intervento e alle destinazioni d'uso consentiti dal Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, con particolare riferimento alle esigenze di tutela storico-monumentale e ambientale-paesistica.

Si precisa comunque che le destinazioni d'uso ammissibili dovranno essere conformi a quanto previsto dall'articolo 25 delle norme tecniche di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco – per la disciplina degli “*interventi edilizi relativi all'esercizio dell'attività agricola*” di “*trasformazione d'uso di edifici e strutture rurali*” e per “*gli edifici esistenti adibiti ad usi non agricoli*” – o dall'articolo 27 nel caso in cui l'insediamento si compreso nei “*territori di collegamento tra città e campagna*”

Si precisa, inoltre, che le modalità di intervento previste per ciascun edificio incluso nel territorio del Parco dovranno essere verificate puntualmente in relazione all'analisi storica dell'insediamento e ai caratteri morfologici, tipologici e stilistici del medesimo.

Ai nuclei e insediamenti rurali di notevole rilevanza per caratteristiche morfologiche, tipologiche e presenza di elementi architettonici di rilievo – gli “*insediamenti rurali isolati di interesse paesistico*” di Cascina Nuova e Cascina Belvedere – dovranno, poi, essere applicate le discipline contenute nella relativa norma di tutela (art. 39, n.t.a. PTC).

Negli elaborati del Piano delle Regole, ed in generale negli elaborati del Piano di Governo del Territorio, i nuclei e gli insediamenti rurali citati dovranno essere perimetrati in conformità con la delimitazione indicata nelle cartografie del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.

Si rammenta comunque che nei territori ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano dovranno essere concordate con il Parco stesso le modalità di intervento previste anche in relazione agli interventi di tipo agro-forestale e naturalistico.

Nell'apparato normativo si ritiene necessario includere alcune precisazioni meglio specificate nella tabella delle “*Misure correttive e prescrittive*” riportata di seguito.

#### **Considerazioni ulteriori e conclusive**

Gli elaborati di Piano di Governo del Territorio non sempre riportano il territorio del Parco Agricolo Sud Milano ed il relativo perimetro approvato con deliberazione di Giunta Regionale 3 agosto 2000, n. 7/818.

Questo elemento non agevola la lettura degli elaborati cartografici costituenti il piano, non solo in funzione dell'espressione del parere di competenza del Parco ma soprattutto in funzione di una maggior chiarezza, per chiunque, nell'identificazione di un territorio tutelato da uno specifico piano regionale sovraordinato e le cui previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque e recepite di diritto negli strumenti urbanistici comunali.

Lo stesso perimetro identifica un territorio vincolato in quanto bene paesaggistico tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142 lettera f) “*i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi*”, i cui interventi sono obbligatoriamente assoggettati ad Autorizzazione Paesaggistica e ad eventuale parere del Consiglio Direttivo del Parco.

In generale, dovranno essere apportate alcune modifiche, a livello grafico e normativo, per rendere conformi gli atti del Piano di Governo del Territorio ai contenuti del Piano Territoriale Coordinamento del Parco. Al fine di assicurare la conformità del Piano di Governo del Territorio al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco si richiede, quindi, di apporre i correttivi indicati nella tabella delle “*Misure correttive prescrittive*” riportata di seguito.

*Esaminati i contenuti del Piano di Governo del Territorio del Comune di Liscate in relazione alle finalità del Parco Agricolo Sud Milano - in termini di tutela, salvaguardia, recupero paesistico e ambientale, equilibrio ecologico, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, nonché di fruizione culturale e ricreativa del territorio – nonché rispetto ai contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco,*

**PROPONE**

di esprimere parere di conformità del Piano di Governo del Territorio del Comune di Liscate, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 17/05/2011, al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, a condizione che vengano apportate le seguenti modifiche e integrazioni:

<b>MISURE CORRETTIVE PRESCRITTIVE</b>	
<b>DOCUMENTO DI PIANO</b>	
<b>Relazione</b>	<p>- in relazione al regime di tutela vigente delineato nel Piano territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, integrare la sezione dedicata al Parco regionale con le indicazioni contenute nella tabella “<i>Valori riconosciuti dal PTC del Parco nel Comune di Liscate</i>” sopra riportata.</p> <p>- nella sezione dedicata al Parco, includere il richiamo al Piano di Settore Agricolo del Parco (PSA) strumento di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 33 del 17 luglio 2007, ai sensi dell’articolo 7 delle relative norme tecniche di attuazione.</p>
<b>Elaborati cartografici</b>	<p><b>Nella tavola DP 5_1 “Il sistema dei vincoli”:</b></p> <p>- includere, nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, la fascia di inedificabilità di 100 m. dalle sponde del <i>Torrente Molgora</i>, ai sensi dell’art. 42, comma 4 delle norme tecniche di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.</p> <p>- indicare in conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco anche il vincolo posto all’interno della “<i>zona di protezione delle pertinenze fluviali</i>” (art. 33, n.t.a. PTC), ricompresa interamente nell’ambito di “<i>proposta di parco naturale</i>” (art. 1, n.t.a. PTC), ovvero il divieto di interventi di nuova edificazione nonché di ampliamento di edifici esistenti e non riguardanti pertinenze idrauliche e l’orientamento verso interventi di rafforzamento, di ricostruzione e di valorizzazione dei caratteri di naturalità e di consolidamento idrogeologico.</p>
<b>PIANO DEI SERVIZI</b>	
<b>Elaborati cartografici</b>	<p><b>Nella tavola PS 2 “Mappa dei servizi di progetto”:</b></p> <p>- escludere le due <b>strade urbane di progetto</b>. Le previsioni infrastrutturali, in quanto connesse allo scenario S2 e all’attuazione dei relativi ambiti di trasformazione AP4 e AR1b, potranno essere mantenute esclusivamente a livello strategico nella Relazione del Documento di Piano e proposte nell’ambito della variante generale del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, in itinere.</p> <p>In relazione al solo tratto viabilistico posto a sud del centro urbano, di collegamento tra le vie della Resistenza e Don Bosco, potrà essere eventualmente indicato un tratto stradale di progetto alternativo, posto in adiacenza al confine del Parco Agricolo Sud Milano in modo da evitare l’interclusione e la marginalizzazione delle aree agricole presenti. Il nuovo tracciato dovrà, quindi, garantire la salvaguardia della produzione agricola, comprendere opportune misure mitigative volte ad inserire armonicamente l’opera nel paesaggio agrario tipico del Parco, salvaguardare i caratteri di naturalità e gli elementi di tutela paesistico-ambientali presenti, nonché garantire la continuità e l’efficienza della rete irrigua.</p>
<b>PIANO DELLE REGOLE</b>	
<b>Elaborati cartografici</b>	<p><b>Tavole: PR 2 “Mappa delle previsioni del Piano delle Regole” e PR 3 “Sovrapposizione della carta dei vincoli alla tavola PR 2</b></p> <p>- ricondurre gli ambiti ricompresi nel parco regionale individuati come “<i>ambito della città consolidata prevalentemente produttiva</i>”, “<i>ambito della città da consolidare prevalentemente produttiva</i>” nonché come “<i>ambito della città</i></p>



*consolidata dei beni e dei servizi" esclusivamente alla retinatura "Parco Agricolo Sud Milano";*

- ricondurre gli ambiti ricompresi nel parco regionale individuati come *"ambito della città storica da consolidare in ambito agricolo"* alla retinatura "Parco Agricolo Sud Milano" e *"ambito delle cascine storiche"*;

- perimetrare gli *"insediamenti rurali isolati di interesse paesistico"* (art. 39, n.t.a. PTC) di Cascina Nuova e Cascina Belvedere in conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano;

- escludere le due **strade urbane di progetto**. Le previsioni infrastrutturali, in quanto connesse allo scenario S2 e all'attuazione dei relativi ambiti di trasformazione AP4 e AR1b, potranno essere mantenute esclusivamente a livello strategico nella Relazione del Documento di Piano e proposte nell'ambito della variante generale del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, in itinere.

In relazione al solo tratto viabilistico posto a sud del centro urbano, di collegamento tra le vie della Resistenza e Don Bosco, potrà essere eventualmente indicato un tratto stradale di progetto alternativo, comprensivo di adeguate opere mitigative, posto in adiacenza al confine del Parco in modo da non determinare pregiudizi negativi sia al mantenimento dell'attività agricola sia alla tutela degli elementi di valore paesistico-ambientale tipici del Parco.

**Tavola PR 3 "Sovrapposizione della carta dei vincoli alla tavola PR 2":**

- includere nei territori del Parco Agricolo Sud Milano la fascia di inedificabilità di 100 m. dalle sponde del *Torrente Molgora*, ai sensi dell'art. 42, comma 4 delle norme tecniche di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.

- indicare il vincolo posto all'interno della *"zona di protezione delle pertinenze fluviali"* (art. 33, n.t.a. PTC), ricompresa interamente nell'ambito di *"proposta di parco naturale"* (art. 1, n.t.a. PTC), ovvero il divieto di interventi di nuova edificazione nonché di ampliamento di edifici esistenti e non riguardanti pertinenze idrauliche e l'orientamento verso interventi di rafforzamento, di ricostruzione e di valorizzazione dei caratteri di naturalità e di consolidamento idrogeologico.

**"IL SISTEMA DEL NUCLEO STORICO E DELLE CASCINE: ANALISI, MODALITA' D'INTERVENTO E ABACO GUIDA":**

inserire una premessa con inclusa la seguente: *"I criteri contenuti nel presente abaco non si applicano all'interno del perimetro dei territori tutelati del Parco regionale Agricolo Sud Milano, ovvero hanno carattere di orientamento e di indirizzo. Gli interventi, ricadenti nel Parco ove conformi ai contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento, saranno valutati nell'ambito del procedimento di parere per piani attuativi e di Autorizzazione Paesaggistica da parte dell'ente gestore del Parco stesso.*

*In generale, deve essere salvaguardato nella sua caratterizzazione complessiva il patrimonio edilizio rurale esistente sia in quanto testimonianza storico-architettonica dell'antica organizzazione dell'agricoltura nel territorio del Parco, sia in quanto contenitore delle attuali attività agricole, che il Parco Agricolo Sud Milano intende sostenere e consolidare. Gli interventi di conservazione, di trasformazione del patrimonio edilizio rurale o l'introduzione di nuove destinazioni, ove ammesse dalle normative del Parco, devono essere localizzati e dimensionati nel rispetto di questa duplice funzione, evitando che il patrimonio storico stesso risulti snaturato rispetto alle sue funzioni originarie.*

*Le trasformazioni d'uso di edifici, strutture rurali o parti di edifici sono consentite a condizione che venga verificata e dimostrata la loro dismissione in relazione all'attività agricola connessa al centro aziendale presente nell'insediamento rurale e che i nuovi utilizzi non determinino pregiudizi negativi al mantenimento delle*

	<p><i>attività agricole per la conduzione del fondo”.</i></p>
<p><b>Norme del PGT di Liscate</b></p>	<p><b>NORME GENERALI DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DI LISCATE</b>  <b>- Inserire il seguente Art. 1.6 “Raccordo con il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano”:</b> <i>“All’interno dei territori ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano si applicano le indicazioni e i contenuti normativi e cartografici del PTC del Parco medesimo che sono recepiti di diritto nel PGT e prevalgono su previsioni difformi”.</i></p> <p><b>AMBITI DI TRASFORMAZIONE:</b>  <b>- Eliminare i riferimenti alle trasformazioni contenute nelle Schede degli ambiti di trasformazione (AR1b, AR2, AP3b, AP4, ABS1) che coinvolgono i territori del Parco Agricolo Sud Milano, e riportarle in maniera semplificata nella Relazione del Documento di Piano, includendo la seguente indicazione:</b> <i>“lo Scenario 2 ha valore di proposta di variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano”.</i></p> <p><b>NORME TECNICHE DEL PIANO DEI SERVIZI</b>  <b>- Inserire il seguente testo per la disciplina degli interventi nei territori del Parco Agricolo Sud Milano - Art. ps3-bis “Raccordo con il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano”:</b> <i>“All’interno dei territori ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano si applicano le indicazioni e i contenuti normativi e cartografici del PTC del Parco medesimo che sono recepiti di diritto nel PGT e prevalgono su previsioni difformi. Gli interventi ove conformi alle norme tecniche di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento, ricadenti nel Parco stesso, sono soggetti ad Autorizzazione Paesaggistica.</i></p> <p><b>NORME PER IL PIANO DELLE REGOLE</b>  <b>Sostituire l’Art. pr 29 “Parco agricolo Sud Milano” con il seguente testo normativo: Art. pr 29 “Raccordo con il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano”:</b>  <i>“All’interno dei territori ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano si applicano le indicazioni e i contenuti normativi e cartografici del PTC del Parco medesimo che sono recepiti di diritto nel PGT e prevalgono su previsioni difformi.</i>  <i>Tutti i piani attuativi comunque denominati, ovvero gli strumenti urbanistici comunali interni al Parco sono soggetti al parere del Parco medesimo e dovranno corrispondere a obiettivi di tutela del paesaggio, valorizzazione degli elementi e delle caratteristiche morfologiche del paesaggio agrario irriguo tipico del Parco Agricolo Sud Milano.</i>  <i>Gli interventi di qualsiasi natura interni al territorio del Parco sono soggetti ad Autorizzazione Paesaggistica preventiva a qualsiasi atto autorizzativo o di inizio attività. I medesimi interventi dovranno essere commisurati, sia per ingombro dimensionale, sia per conformazione del fabbricato nonché nella definizione degli spazi relazionati ad essi, allo skyline tipico del paesaggio agrario - storico del Parco e non produrre disturbo per altezze e lunghezze difformi dalle preesistenze storiche.</i>  <i>Gli ambiti di degrado e di uso improprio interni al Parco andranno bonificati e comunque ricondotti all’uso agricolo o naturale secondo specifico accordo con il Parco.</i>  <i>All’edificato diverso dall’agricolo contenuto nel Parco, ancorché incluso nel perimetro del tessuto urbano consolidato si applicano le norme del PTC del Parco medesimo”.</i></p>

	<p><b>All'art. pr18. Città storica</b> aggiungere in fondo al capoverso <b>Individuazione</b> e prima della Tabella degli usi del territorio il seguente capoverso:</p> <p><i>“Negli ambiti delle cascine ricomprese nel Parco Agricolo Sud Milano la destinazione d'uso prevalente è riferita alle attività agricole su cui si applicano le disposizioni vigenti dell'art.59 della LR 12/2005 e delle NTA del PTC del Parco medesimo. Le trasformazioni d'uso di edifici, strutture rurali o parti di edifici sono consentite a condizione che venga verificata e dimostrata la loro dismissione in relazione all'attività agricola commessa al centro aziendale presente nell'insediamento rurale e che i nuovi utilizzi non determinino pregiudizi negativi al mantenimento delle attività agricole per la conduzione del fondo”.</i></p> <p><b>Inserire nella Tabella riferita agli usi del territorio contenuta nell'art. pr18</b> la seguente frase:</p> <p><i>“Nelle cascine storiche interne al Parco regionale le destinazioni d'uso principali ammesse sono riferite alle attività agricole”</i></p>
<p><b>- Indicare il perimetro del Parco Agricolo Sud Milano, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 7/818 del 3 agosto 2000 in tutte gli elaborati del Piano di Governo del Territorio, utilizzando un segno grafico visibile.</b></p>	
<p><b>- Le previsioni urbanistiche che connotano lo scenario S2 (ambiti di trasformazione AR1b, AR2, AP3b, AP4, ABS1 e le due strade urbane di progetto connesse) potranno esclusivamente essere descritte a livello strategico nella Relazione del Documento di Piano e proposte nell'ambito della variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, avviata con deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco n. 27 del 30/09/2010. Dovranno pertanto essere eliminati tutti i riferimenti normativi e cartografici contenuti nel Piano dei Servizi e nel Piano delle Regole, nonché le schede degli ambiti di trasformazione (S2) proposte nell'elaborato “norme del PGT di Liscate”. Potranno essere inserite delle schede “semplificate” che escludano la definizione di indici urbanistici con inclusa la dicitura: “lo Scenario 2 ha valore di proposta di variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano” all'interno della Relazione del Documento di Piano.</b></p>	
<p><b>- Eliminare qualsiasi riferimento riguardante la proposta di variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco con individuazione di ambiti di trasformazione residenziali e industriali entro una percentuale massima del 1,5% della superficie a Parco ricadente all'interno del territorio comunale.</b></p>	
<p><b>- Rendere coerenti tutti gli elaborati di piano, a livello cartografico e normativo, in seguito alle modifiche apportate.</b></p>	

IL DIRETTORE DEL SETTORE  
PARCO AGRICOLO SUD MILANO  
Arch. Rossana Ghiringhelli



Referente istruttoria  
Dott.ssa Chiara Ferrari

